

OGGETTO: AVVISO FINALIZZATO ALL'INDIZIONE DI UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI E ASSOCIAZIONI CUI ASSEGNARE - IN CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO - AI SENSI DELL'ART. 48, COMMA 3, LETT. C DEL CODICE ANTIMAFIA - DIVERSI BENI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA, DA DESTINARE A DIVERSE FINALITÀ (SOCIALI, CULTURA, SALUTE ECC.)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III - TECNICO

PREMESSO CHE:

- l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (di seguito *Codice antimafia* o CAM), prevede che gli Enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possano amministrare direttamente i beni confiscati appartenenti al proprio patrimonio indisponibile o, sulla base di apposita convenzione, assegnarli in concessione a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali;
- da un punto di vista prettamente metodologico, l'azione si propone di promuovere, attraverso la selezione dei migliori progetti di riuso e rifunzionalizzazione, la coesione e la promozione sociale, la partecipazione, l'inclusione e la crescita della persona, in una prospettiva di sviluppo dei valori della sussidiarietà (orizzontale e verticale) e della cooperazione, con lo scopo di perseguire il miglioramento della qualità della vita, favorendo la sostenibilità economica, sociale ed ambientale;

VISTO il vigente Regolamento comunale per l'affidamento in concessione e gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata assegnati al Comune di Caccamo, approvato con Deliberazione Consiliare n. 72 del 24.11.2016;

CONSIDERATO CHE:

- in data 29 agosto 2023, giusta Deliberazione n. 47 del Consiglio Comunale di Caccamo, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato dichiarato lo stato di dissesto finanziario dell'Ente ex art. 244 e ss. del D.lgs. n. 267/000 recante "Testo unico degli Enti Locali";
- alla luce degli stringenti vincoli finanziari che attanagliano gli Enti Locali in condizioni dissestate, l'Amministrazione comunale non ha potuto dare concreta esecuzione – da tempo invocata – alla disciplina dettata dal "*Regolamento per l'affidamento in concessione e gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata assegnati al Comune di Caccamo*" – giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 24 novembre 2016 – stante la vigenza della norma di cui all'art. 32, comma 2, che, espressamente, stabilisce in capo al Comune di Caccamo l'onere economico derivante dalla fornitura delle utenze relative ad acqua e luce, ponendosi, per l'effetto, in contrasto insuperabile con le coordinate normative dettate dall'art. 250, TUEL;

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 dell'08 agosto 2024 – recependo le invocate esigenze – il supremo Consesso ha proceduto a modificare la prefata disposizione oggetto di doglianze, prevedendo, pertanto, una ripartizione dei costi delle utenze tra Comune e concessionario, in quota parte, rispettivamente, 30%-70% ma disapplicando tale previsione per tutta la durata dello stato di dissesto e intestando, per l'effetto, l'intero onere economico in capo ai soli soggetti concessionari;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Municipale n. 118 del 20 novembre 2024, recante ad oggetto *“Individuazione criteri finalizzati all'utilizzo dei beni confiscati alla mafia e assegnati al Comune di Caccamo - Atto di indirizzo.”* per mezzo della quale l'Organo esecutivo ha fornito gli indirizzi di massima per l'indizione della presente procedura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del sopra richiamato atto regolamentare;

VISTI:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 – *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136* e, in particolare, l'art. 48, comma 3;
- la L. 6 giugno 2016, n. 106 – *Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;*
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – *Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;*
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – *Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*

in considerazione ed attuazione di tutto quanto sopra rappresentato,

INDÍCE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, comma 3, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, finalizzata all'individuazione di Enti e Associazioni del privato sociale, cui assegnare, a titolo gratuito, gli immobili *infra* meglio specificati.

ART. 1 – FINALITÀ E OBIETTIVI

Scopo primario del presente Avviso è la valorizzazione dei beni confiscati, finalizzata a permettere alle comunità colpite dal fenomeno mafioso di riappropriarsi delle risorse sottratte illecitamente alla collettività, mettendole al servizio della cittadinanza attiva e del Bene comune, attraverso l'incentivazione del protagonismo degli Enti e Associazioni del Terzo settore e lo sviluppo di un modello socialmente responsabile, in grado di conciliare il riuso dei beni confiscati con il raggiungimento di specifici obiettivi sociali, per la piena valorizzazione del principio di sussidiarietà costituzionalmente garantito.

L'assegnazione dei beni in prosieguo evidenziati risulta, pertanto, strumentale alla superiore finalità solidaristica ed al contempo preordinata alla realizzazione di servizi utili alla comunità locale.

A tal fine, senza alcuna pretesa di esaustività alcuna, è possibile evidenziare le principali Aree di interesse con le relative tematiche assolutamente in linea con gli obiettivi di cui al presente Avviso.

AREA	TEMATICHE
SOCIALE (in senso stretto)	Famiglia
	Prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di disabilità, bisogno o disagio individuale e familiare
	Educazione, istruzione e lotta alla dispersione scolastica
	Co-housing
	Prevenzione del bullismo e contrasto della povertà educativa
	Assistenza agli anziani
	Accoglienza e sostegno all'integrazione della popolazione immigrata
SALUTE E PREVENZIONE	Salute e medicina preventiva e riabilitativa
	Counselling psicologico
	Sport
	Agricoltura sociale e green economy
	Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità
	Tutela degli animali
OCCUPAZIONE E RICERCA	Inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro
	Formazione professionale e long life learning
	Ricerca scientifica e tecnologia di particolare interesse sociale
	Protezione e qualità ambientale
CULTURA	Attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale
	Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio
	Attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso
	Progetti della Memoria
SICUREZZA E LEGALITÀ	Prevenzione delle devianze, delle tossicodipendenze e delle ludopatie e relative azioni di recupero
	Interventi a favore delle donne vittime di violenza
	Laboratori di costruzione della cultura della legalità e della nonviolenza
	Protezione civile

ART. 2 – OGGETTO DELLA PROCEDURA

Oggetto della procedura è l'individuazione di un qualificato Organismo, cui assegnare, a titolo gratuito, uno o più beni definitivamente confiscato e assegnati a questo Comune, affinché lo stesso sia destinato al perseguimento della finalità di cui all'art. 1.

ART. 3 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALL’ISTRUTTORIA PUBBLICA

Fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, possono partecipare al presente Avviso tutti i Soggetti – Enti e Associazioni – di cui all’art. 48, comma 3, del CAM.

La norma consente di prevedere l’assegnazione in favore dei seguenti Soggetti:

“a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell’articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell’agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali”.

Tenuto conto che la disposizione è palesemente indirizzata, come evidenziato in premessa, ai Soggetti del privato sociale ed alle Associazioni di volontariato, appare evidente il suo sostanziale riferimento agli Enti del Terzo settore, di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – *Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106* (di seguito CTS).

Ne consegue, pertanto, che, esplicitando la generica locuzione “enti” contenuta nel comma 3, lett. c) del citato art. 48 del CAM, la platea dei Soggetti interessati, alla luce delle disposizioni di cui all’art. 4 del CTS, vada definita ricomprendendovi:

- le organizzazioni di volontariato
- le associazioni di promozione sociale
- gli enti filantropici
- le imprese sociali
- le cooperative sociali
- le reti associative
- le società di mutuo soccorso
- le associazioni
- le fondazioni
- gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

I Soggetti possono partecipare in forma singola o quale capofila di Raggruppamenti temporanei che vedano come partecipanti anche altri Enti non profit.

ART. 4 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare la propria proposta progettuale i Soggetti di cui all’art. 3 che, alla data di presentazione della domanda di ammissione, siano in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale:

- iscrizione negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge, qualora richiesto dalla configurazione giuridica posseduta;
- previsione espressa, nell'atto costitutivo o nello statuto, dello svolgimento di attività e servizi in area sociale coerenti con quelli oggetto della domanda di partecipazione;
- possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale a stipulare Convenzioni con la Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento ai requisiti antimafia, ai sensi della vigente disciplina in materia di contratti pubblici, analogicamente richiamata in quanto compatibile con le finalità e l'oggetto della presente procedura (Titolo IV, Capo II, D.Lgs. n. 36/2023).

In caso di Raggruppamenti temporanei, si precisa che i requisiti di ordine generale devono essere posseduti da ciascun partecipante del Raggruppamento.

ART. 5 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Per partecipare alla procedura i Soggetti proponenti dovranno presentare la documentazione necessaria appresso meglio precisata contenuta in **unico plico (formato max A3)**:

a) BUSTA A (Documentazione amministrativa) contenente:

1. la domanda di partecipazione, completa delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente Avviso, redatta in carta semplice in conformità al **Modello sub “Allegato 1”**, firmata dal legale rappresentante del Soggetto proponente. Nel caso di Raggruppamenti temporanei, la “Domanda di partecipazione e contestuali dichiarazioni” deve essere resa da ciascuno dei legali rappresentanti dei Soggetti aderenti al Raggruppamento (capofila e mandanti);
2. a pena di esclusione, copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore della domanda. Nel caso di raggruppamenti temporanei, copia fotostatica del documento d'identità di tutti i sottoscrittori;
3. copia fotostatica dell'atto costitutivo dell'ente (o atto equipollente);
4. nel caso di Soggetti che intendano presentarsi in forma associata, la dichiarazione di impegno a costituirsi in Raggruppamento temporaneo, redatta compilando l'apposito **Modello sub “Allegato 2”** e firmata dai rappresentanti legali di tutti i Soggetti componenti il Raggruppamento medesimo. La dichiarazione di impegno deve attestare:
 - i. la parte delle azioni/servizi che saranno gestiti da ciascun Soggetto partecipante al Raggruppamento;
 - ii. l'apporto recato da ciascun Soggetto partecipante al Raggruppamento;
5. la dichiarazione attestante la conoscenza dello stato dei luoghi, redatta compilando l'apposito **Modello sub “Allegato 3”**. A tal fine sarà possibile eseguire un sopralluogo, secondo i tempi e le modalità (correlate anche allo stato dei luoghi), da concordare con il Responsabile del Settore Tecnico, che potrà allo scopo eventualmente individuare un suo delegato, mediante richiesta da produrre ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

PEC: protocollo@pec.comune.caccamo.pa.it

specificando nell'oggetto “*URGENTE - Richiesta sopralluogo immobile procedura assegnazione beni confiscati*”.

b) BUSTA B (Documentazione tecnica) riportante esternamente la dicitura “PROGETTO RELATIVO ALL'IMMOBILE UBICATO IN VIA _____ E IDENTIFICATO CATASTALMENTE _____” contenente:

1. relazione descrittiva di presentazione dell'ipotesi progettuale attinente alle attività che si intendono realizzare attraverso l'uso dell'immobile da produrre in carta semplice (max 4 pagine fronte-retro, formato A4, carattere Time New Roman) da cui si evinca in modo chiaro la singola declinazione conoscitiva di ciascun criterio di cui al successivo Articolo 6 e, segnatamente:
 - 1.1 responsabile del progetto: adeguate competenze tecniche e professionali;
 - 1.2 obiettivi da raggiungere;
 - 1.3 piano del progetto con indicazione attività da svolgere, competenze necessarie e tempistica per la realizzazione del progetto;
 - 1.4 risorse umane impiegate;
 - 1.5 coerenza del progetto con le finalità indicate dall'amministrazione.

2. dichiarazione da produrre in carta semplice (max 4 pagine fronte-retro, formato A4, carattere Time New Roman) attestante:
 - 2.1 esperienza e professionalità acquisita nell'ultimo triennio esclusivamente riguardo la gestione di **attività identica** a quella che si intende realizzare, per conto di Enti pubblici e pertanto in regime di Convenzione con i medesimi;
 - 2.2 esperienza e professionalità acquisita nel settore dei beni confiscati, nell'ultimo triennio, per conto di Enti pubblici;
 - 2.3 numero di protocolli d'intesa stipulati ai fini della promozione e attivazione di una rete consolidata di soggetti nel territorio locale coinvolti nei processi e nelle iniziative di comunità;
 - 2.4 consistenza dell'intervento sul tessuto sociale della popolazione in termini di attività di aggregazione sociale e culturale che ci si impegna a realizzare;

3. **nel caso eventuale** in cui il Soggetto intenda assumere a proprio carico la manutenzione straordinaria del bene e la realizzazione di eventuali migliorie, dovranno altresì essere allegati i relativi preventivi di spesa.

Il plico dovrà essere recapitato a mano o trasmesso con raccomandata A/R al seguente indirizzo:

Comune di Caccamo – Settore III - Tecnico “Ufficio gestione beni confiscati” – Corso Umberto I, n. 78 – 90012 Caccamo (PA) e dovrà necessariamente pervenire – a pena di esclusione - entro e non oltre le ore **13:00** del giorno **31 dicembre 2024**. Farà fede esclusivamente la data di arrivo apposta sul plico dall'Ufficio Protocollo dell'Ente.

Il plico generale, contenente le buste dovrà essere sigillato (con qualsiasi modalità che ne impedisca l'apertura senza lasciare traccia della manomissione), controfirmato sui lembi di chiusura e recare la dicitura “**Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di Enti e Associazioni, cui assegnare, a titolo gratuito, gli immobili confiscati alla criminalità organizzata**” nonché i riferimenti del Soggetto proponente, completi di denominazione o ragione sociale, sede, telefono e indirizzo PEC al quale saranno trasmesse le comunicazioni relative alla procedura.

All'interno del plico, le buste A e B dovranno essere, a loro volta, sigillate, contrassegnate e riportare la denominazione del Soggetto proponente.

L'Ente non risponde delle domande che, seppure spedite entro il termine sopraindicato, non risultino pervenute o che siano pervenute in ritardo rispetto al termine stesso, rimanendo a carico del mittente il relativo rischio.

I plichi ricevuti oltre il predetto termine saranno considerati come non pervenuti, non saranno aperti e potranno essere ritirati dal mittente previa richiesta scritta.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda potranno essere sanate attraverso la procedura di **soccorso istruttorio**, ai sensi dell'art. 101 del vigente Codice dei Contratti. In particolare, l'Ente assegnerà al Soggetto proponente un termine, non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine assegnato il proponente sarà escluso dalla procedura.

Le carenze di elementi sostanziali produrranno, di converso, l'esclusione del concorrente.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di una sola proposta, purché la stessa risponda ai criteri qualitativi di cui al presente articolo.

L'Ente si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora, a suo insindacabile giudizio, nessuna proposta dovesse risultare soddisfacente.

ART. 6 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE E PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE

La valutazione delle proposte progettuali presentate dai Soggetti partecipanti sarà effettuata da un'apposita Commissione valutatrice – costituita successivamente lo spirare del termine di presentazione – che potrà attribuire i seguenti punteggi in relazione ai criteri già individuati dal Consiglio comunale ai sensi dell'art. 12 del pertinente *“Regolamento per l'affidamento in concessione e gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata assegnati al Comune di Caccamo”*.

Saranno oggetto di valutazione i seguenti criteri:

CRITERI	PUNTEGGI PARZIALI/SUB CRITERI	PUNTEGGIO MAX
Esperienza e professionalità acquisita nell'ultimo triennio esclusivamente riguardo la gestione di attività identica a quella che si intende realizzare, per conto di Enti pubblici e pertanto in regime di Convenzione con i medesimi	Punti 4 per ogni anno di servizio o frazione di esso non inferiore a mesi 6. Le frazioni inferiori non saranno oggetto di attribuzione di punteggio	PUNTI 12
Esperienza e professionalità acquisita nel settore dei beni confiscati, nell'ultimo triennio, per conto di Enti pubblici	Punti 0,25 per ogni mese di attività o frazione superiore a giorni 15. Le frazioni inferiori non saranno oggetto di attribuzione di punteggio	PUNTI 9

Promozione e attivazione di una rete consolidata di soggetti nel territorio locale coinvolti nei processi e nelle iniziative di comunità mediante protocolli d'intesa	Punti 3: da 1 a 4 Protocolli; Punti 8: da 5 a 7 Protocolli; Punti 15: oltre 7 Protocolli.	PUNTI 15
Qualità complessiva ipotesi progettuale	1) Responsabile del progetto: adeguate competenze tecniche e professionali; 2) Obiettivi da raggiungere; 3) Piano del progetto con indicazione attività da svolgere, competenze necessarie e tempistica per la realizzazione del progetto; 4) Risorse umane impiegate; 5) Coerenza del progetto con le finalità indicate dall'amministrazione.	PUNTI 50
Consistenza dell'intervento sul tessuto sociale della popolazione in termini di attività di aggregazione sociale e culturale che l'affidatario si impegna a realizzare		PUNTI 9
Disponibilità ad effettuare opere di manutenzione straordinaria mediante preventivi di spesa	Punti 3: da € 5.000 a € 10.000; Punti 5: oltre € 10.000	PUNTI 5

In caso di esatta parità di punteggio tra due o più proposte, sarà data preferenza all'offerta che avrà ottenuto il punteggio più elevato con riferimento al criterio della *“qualità complessiva ipotesi progettuale – max 50 punti”*. In caso di ulteriore parità, verrà effettuato un sorteggio da parte della Commissione giudicatrice ai fini della definitiva individuazione dell'affidatario.

Definita la graduatoria provvisoria, il Responsabile del Settore III - Tecnico - n.q. di Responsabile dell'Ufficio titolare della gestione dei beni confiscati – sottoporrà l'assegnatario così individuato alla Giunta comunale che, per l'effetto, adotterà il procedimento di assegnazione previa acquisizione delle informazioni prefettizie in ordine all'ente richiedente, alle persone dei soci, degli amministratori e del personale proprio che lo stesso ente intende impiegare a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni. Contestualmente, il medesimo Organo esecutivo, approverà il pertinente schema di convenzione da sottoporre alla necessaria stipula con la parte aggiudicataria, autorizzando il ridetto Responsabile del Settore 3° alla sottoscrizione in nome e per conto del Comune di Caccamo.

ART. 7 – COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE VALUTATRICE

La Commissione valutatrice sarà nominata con Determinazione Sindacale ed è composta dal Segretario generale – n.q. di Presidente - e da tutti i Responsabili dei Settori amministrativi dell'Ente.

ART. 8 – REGOLAZIONE DEI RECIPROCI RAPPORTI ED OBBLIGHI

L'assegnazione in uso non comporta, di per sé, alcuna traslazione, anche implicita, di potestà pubbliche né della proprietà degli immobili. Le attività/servizi erogati dai Soggetti assegnatari, nell'ambito delle diverse progettualità, si intendono svolte all'interno di un rapporto di diritto privato tra l'Assegnatario del bene e i cittadini che, secondo le diverse modalità previste, ne fruiscono. Gli Assegnatari manlevano il Comune di Caccamo da qualunque responsabilità/danno a persone o a cose conseguente all'utilizzo dei beni assegnati e, a tal fine, costituiscono e consegnano all'Amministrazione apposite polizze assicurative.

I beni oggetto della presente procedura sono assegnati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al momento della consegna in favore dei soggetti vincitori. Gli interventi necessari alla funzionalizzazione prevista dalla proposta progettuale presentata sono a carico dell'Assegnatario.

Ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 117/2017, tali beni, costituendo essi i locali nei quali si svolgeranno le attività istituzionali dei Soggetti che ne avranno ottenuto l'assegnazione per la realizzazione di specifiche progettualità, risulteranno compatibili con tutte le destinazioni d'uso omogenee previste dal decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968 n. 1444 e simili, indipendentemente dalla destinazione urbanistica.

I rapporti tra l'Assegnatario e il Comune di Caccamo saranno regolati da apposita Convenzione, secondo lo schema successivamente approvato dalla Giunta Municipale.

Tale strumento è finalizzato a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività di cui alla proposta progettuale nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti e degli standard organizzativi e strutturali di legge.

In sede di sottoscrizione, l'Assegnatario dovrà designare un proprio Referente che diverrà propria interfaccia in tutti i rapporti con l'Amministrazione.

L'Amministrazione attiverà un sistema di monitoraggio permanente della qualità e regolarità delle azioni svolte dall'Assegnatario, riservandosi il diritto di riscontrare in maniera diretta e indiretta gli impatti e gli effetti della progettualità, nonché di effettuare ispezioni ed accessi presso l'immobile assegnato, anche senza preavviso.

L'Amministrazione promuove, altresì, la capacità di autocontrollo dello stesso Assegnatario, attraverso i relativi Sistemi qualità, qualora attivati o da attivare, ovvero a mezzo di diverse modalità organizzative, nonché tutte le forme di autocontrollo da parte delle reti associative nazionali iscritte negli appositi Registri.

ART. 9 – DURATA DELL'ASSEGNAZIONE IN USO

I beni oggetto della presente procedura saranno assegnati gratuitamente per la durata di 10 (dieci) anni – fatta salva la possibilità di un unico rinnovo di pari periodo - previa valutazione da parte dell'Amministrazione, al termine del primo decennio, degli esiti dell'azione svolta, dello stato del bene concesso e della perdurante sostenibilità della proposta progettuale. Saranno, a tal fine, oggetto di specifica verifica:

- la sussistenza e la permanenza in capo all'Assegnatario dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso;
- il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale.

È esclusa ogni possibilità di rinnovo automatico.

La manutenzione ordinaria degli immobili assegnati in uso è a carico degli Assegnatari.

È fatto espresso divieto di sub-assegnare i beni ad altri soggetti, sotto qualsiasi forma o a mezzo di qualsivoglia strumento giuridico.

La riscontrata destinazione ad altri Soggetti comporta l'immediata revoca dell'assegnazione.

ART. 10 – BENI PER I QUALI E' POSSIBILE RICHIEDERE L'ASSEGNAZIONE

In conformità a quanto stabilito dalla Giunta Municipale con proprio atto di indirizzo di cui è cenno in epigrafe, si rappresenta che i beni oggetto della presente procedura per i quali è possibile richiedere l'affidamento in concessione sono i seguenti:

ID	Comune immobile	Ubicazione	Id. catastale	Tipo immobile	Finalità	Certificato abitabilità/agibilità
1	Caccamo	Via del Carmine snc	Fg. 29 part.IIa 753 sub 32 ex 6	Appartamento	Destinato ad utilità sociale	NO
2	Caccamo	C/da San Vito snc	Fg. 29 part.IIa 1749 sub 4	Locale	Destinato ad utilità sociale - Centro polifunzionale per attività e soggiorno in favore di minori e disabili.	NO
3	Caccamo	C/da San Vito snc	Fg. 29 part.IIa 1749 sub 5	Appartamento	Destinato ad utilità sociale - Centro polifunzionale per attività e soggiorno in favore di minori e disabili.	NO
4	Caccamo	C/da San Vito snc	Fg. 29 part.IIa 1749 sub 6	Appartamento	Destinato ad utilità sociale - Centro polifunzionale per attività e soggiorno in favore di minori e disabili.	NO

5	Caccamo	C/da San Vito snc	Fg. 29 part.IIa 1749 sub 7	Locale	Destinato ad utilità sociale - Centro polifunzionale per attività e soggiorno in favore di minori e disabili.	NO
6	Caccamo	Via del Carmine n. 44	Fg. 32 part.IIa 292 sub 5	Appartamento	Destinato ad utilità sociale - Centro polifunzionale per attività e soggiorno in favore di minori e disabili.	NO
7	Caccamo	Via del Carmine n. 44	Fg. 32 part.IIa 292 sub 6	Appartamento	Destinato ad utilità sociale - Centro polifunzionale per attività e soggiorno in favore di minori e disabili.	NO
8	Caccamo	Via del Carmine n. 44	Fg. 32 part.IIa 292 sub 7	Appartamento	Destinato ad utilità sociale - Centro polifunzionale per attività e soggiorno in favore di minori e disabili.	NO
9	Caccamo	Via del Carmine n. 44	Fg. 32 part.IIa 292 sub 8	Appartamento	Destinato ad utilità sociale - Centro polifunzionale per attività e soggiorno in favore di minori e disabili.	NO
10	Caccamo	Via del Carmine n. 44	Fg. 32 part.IIa 292 sub 12	Appartamento	Destinato ad utilità sociale - Centro polifunzionale per attività e	NO

					soggiorno in favore di minori e disabili.	
11	Caccamo	Via del Carmine n. 44	Fg. 32 part.IIa 292 sub 14	Appartamento	Destinato ad utilità sociale - Centro polifunzionale per attività e soggiorno in favore di minori e disabili.	NO
12	Caccamo	C.so Umberto I° n° 201	Fg. M.U. part.IIa 508 sub 2	Negozi	Edificio destinato ad utilità sociali.	NO

Non è preclusa la possibilità, ai soggetti partecipanti, di potere richiedere l'affidamento per due o più immobili. In tal caso, comunque, il richiedente dovrà produrre la documentazione richiesta per ogni singolo bene richiesto e, pertanto, non sarà accettata un'unica domanda cumulativa.

ARTICOLO 11 – INFORMAZIONI ULTERIORI

La documentazione presentata dai Soggetti proponenti non viene restituita. Nessun compenso viene riconosciuto per l'attività di progettazione.

Nella procedura di istruttoria pubblica sono rispettati i principi di riservatezza e di corretto trattamento delle informazioni fornite, nel rispetto delle disposizioni di cui al *Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, per come successivamente modificato dal D.lgs. n. 101/2018).*

I dati forniti dai Soggetti partecipanti sono raccolti e trattati esclusivamente per lo svolgimento dell'istruttoria pubblica e dell'eventuale successiva sottoscrizione e gestione della Convenzione.

Il trattamento dei dati avverrà con l'ausilio di supporti cartacei, informatici e telematici, secondo i principi di cui alla citata vigente normativa.

Il presente Avviso e la relativa documentazione allegata sono integralmente pubblicati sul sito web del Comune di Caccamo all'indirizzo <https://comune.caccamo.pa.it/>

L'Ufficio e il soggetto responsabili del procedimento sono, rispettivamente, il Settore III - Tecnico e il Responsabile del Settore III - Tecnico.

ART. 12 – ALLEGATI

Sono ulteriori allegati al presente Avviso, quali parti integranti e sostanziali, i seguenti documenti:

All. B – Domanda di partecipazione e contestuali dichiarazioni;

All. C – Dichiarazione di impegno (in caso di Raggruppamenti);

All. D – Dichiarazione attestante la conoscenza dello stato dei luoghi;

All. E – Schede Tecniche - Beni immobili confiscati.